

Alla cortese Attenzione del Dirigente Scolastico

Gentile Dottor Graziano,

vorrei ritornare nuovamente sul tema dell'orario nella Scuola Primaria di Candiolo, poiché nell'incontro di ieri sera non mi pareva opportuno dilungarmi oltre.

Premetto che ho grande stima di Lei e apprezzo la Sua professionalità anche se non sempre concordo con le Sue decisioni. Nel ruolo che ricopre, d'altra parte, è impossibile accontentare tutti, inoltre mi rendo conto che le risorse (umane ed economiche) molto spesso non lo consentono. Pertanto non c'è alcun intento polemico in ciò che le scrivo, semmai c'è il desiderio di confronto e di porre in evidenza la voce di chi, ancorché in minoranza, ha le proprie motivazioni da esporre. Sono consapevole che la maggior parte dei genitori è favorevole al tempo pieno, per esigenze pratiche o perché ci credono, questo ha poca importanza, e sono altresì consapevole che, dal punto di vista di voi docenti, probabilmente il tempo pieno apporta dei vantaggi: pratici perché consente di occupare un maggior numero di insegnanti (e un manager deve tenere conto anche di questo!) e didattici perché consente all'insegnante un maggior respiro nello svolgimento del programma scolastico.

Tuttavia ritengo che non si possa ignorare l'esistenza, ancorché esigua, di una parte di utenza che sostiene fortemente le ragioni del cosiddetto 'modulo': un orario scolastico che consente ai nostri figli di passare più tempo a casa, di organizzare meglio le giornate tra compiti, relax e attività sportive o di svago. Non credo proprio che dobbiamo essere tacciati come incoscienti o persone che non hanno a cuore l'istruzione e la cultura solo perché desideriamo (e abbiamo la fortuna di poterci organizzare in tal senso) un ritmo di vita più rilassato per i nostri ragazzi: forse saranno un po' stressati da un ritmo di lezioni più incalzante durante l'orario scolastico ma trarranno indubbi benefici dalla tranquillità e serenità che derivano dal tempo trascorso in famiglia.

Questa è solo la mia opinione, certamente opinabile, come lo sono tutte le opinioni, ma credo che vada rispettata come io rispetto i sostenitori convinti del tempo pieno. Qual è allora la soluzione? L'ideale sarebbe poter scegliere, come si faceva una volta, tra le classi di modulo e quelle di tempo pieno: perché ad esempio non organizzare una sezione di modulo e due di tempo pieno come mi pare si facesse a Candiolo prima della Riforma Moratti? Era davvero impossibile pensare a una soluzione che riuscisse a soddisfare le esigenze di entrambe le 'fazioni'? C'è un discreto numero di bambini oggi a Candiolo che non si ferma ai pomeriggi opzionali, ciò mi fa pensare di non essere l'unica ad essere favorevole al 'modulo'.

Naturalmente sono convinta che avrà ponderato le Sue scelte in base alla convinzione di agire per il meglio ma anche a vincoli pratici, organizzativi ed economici dai quali purtroppo non si può prescindere; inoltre, visto che la decisione ormai è stata presa, mi rendo conto che le mie considerazioni lasciano il tempo che trovano. Non pretendo quindi una risposta puntuale o una giustificazione alle scelte operate, spero tuttavia di poter fornire a Lei e ai suoi collaboratori, nonché ai componenti del Consiglio d'Istituto, che dovrebbe rappresentarci, uno spunto di riflessione sul fatto che esistano voci 'fuori dal coro' e auspico che in futuro si possano valutare e adottare, su questo e su altri argomenti, soluzioni il più possibile soddisfacenti per tutti, magari consultando in anticipo l'utenza.

Mi scuso se mi sono dilungata un po' troppo e, nel ringraziarla per l'attenzione, Le auguro buon lavoro.

Cordiali Saluti.  
Monica Garabello

This document was created with Win2PDF available at <http://www.daneprairie.com>.  
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.